



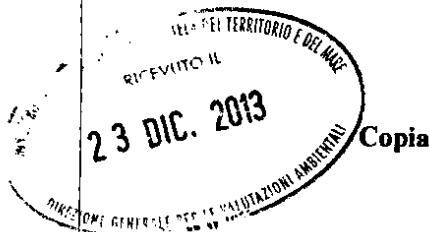
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr 0051384 Data 20/12/2013
Tit. X Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA-2013-0030208 del 27/12/2013

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto - c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n.195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Comunicazione preliminare sugli esiti del controllo effettuato in data 3 e 4 dicembre 2013.

Ad esito del controllo effettuato da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 3 e 4 dicembre u.s., presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, informata ARPA Puglia, si rileva quanto nel seguito riportato.

1. Per la *prescrizione 1*, del decreto di riesame, relativamente alla copertura dei parchi minerali, a seguito delle conferenze di servizio (in date 18/09/2013 e 30/10/2013) ILVA S.p.A., ha assegnato l'ordine (n.30900 del 04/11/2013) per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera; per il parco fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014.
2. Relativamente alla *prescrizione 4*, del decreto di riesame, relativa all'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi nelle aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari, ILVA S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale con nota DIR 428 del 22/11/2013 per rinuncia all'utilizzo dell'area parco nord coke; nel corso del sopralluogo il parco nord coke è risultato sgombrato di materiale per larga parte della superficie utile; per i rimanenti parchi (OMO, agglomerato Nord, Sud) a seguito delle conferenze di servizio (in date 18/09/2013 e 30/10/2013) per l'approvazione dei permessi a costruire è rimasta aperta la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile, ove i volumi di copertura non fossero considerati come volumi tecnici; per il parco loppa, ILVA S.p.A. ha assegnato l'ordine (n.32478 del 21/11/2013) di progettazione costruzione e montaggio, inviando il progetto definitivo non nota DIR 454 del 06/12/2013; per le aree sottoposte alla competenza del Comune di Statte (parchi calcare 1-2) il gestore è in attesa di autorizzazione.
3. Per la *prescrizione 5*, relativa ai sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave, presso gli sporgenti 2 e 4 del porto, ILVA S.p.A. ha ordinato (n.24011 del 18/09/2013) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il secondo sporgente, in aggiunta ad un analogo scaricatore ubicato nel quarto sporgente; rimane non soddisfatta la richiesta della diffida prot. DVA 13958 del 14/06/2013, che prevedeva entro 30 giorni dal ricevimento la trasmissione del progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
4. I lavori per la completa chiusura dei nastri, previsti dalla *prescrizione 6*, sono in corso con una percentuale di completamento dichiarata da ILVA S.p.A. pari a circa il 28% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale. Anche per questa prescrizione non risulta ancora trasmesso il progetto esecutivo, corredato dal relativo crono programma degli interventi, entro 30 giorni dalla data di ricezione della diffida prot. DVA 13958 del 14/06/2013.



5. Relativamente alla *prescrizioni 16 e 70 terzo punto* del decreto di riesame, relativa all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, sempre a seguito delle conferenze di servizio del 18/09/2013 e 30/10/2013, ILVA S.p.A. attende il relativo permesso a costruire; nel periodo transitorio ILVA S.p.A. intende adottare cappe mobili per le quali ha inviato documentazione integrativa con nota DIR 332 del 30/09/2013 per il perfezionamento degli atti autorizzativi.
6. Per il nuovo sistema di depolverazione Stock House di AFO/2, previsto dalla *prescrizione n.16*, la cui ultimazione era prevista entro il mese di gennaio 2014, il gestore ha inoltrato, con nota DIR 329 del 26/09/2013, richiesta di nulla osta alla competente Direzione del Ministero, per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro.
7. In merito al rifacimento a lotti della batteria di cokefazione n.9, previsto dalla *prescrizione n.16*, ILVA S.p.A. ha segnalato di aver assegnato l'ordine (n.26708 del 2013) per il completamento del rifacimento a lotti, mentre per la batteria di cokefazione n.10 sono ancora in corso trattative per il completo rifacimento dei refrattari.
8. Relativamente alla costruzione della nuova doccia n.5 di spegnimento del coke, asservita alle batterie 7-10 di cokefazione, prevista dalla *prescrizione n.16*, ILVA S.p.A. ha assegnato ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015.
9. Per l'installazione del dispositivo Proven nella batterie 9 di cokefazione, sempre previsto dalla *prescrizione n.16*, il gestore ha assegnato ordine n.29368/2013 con previsione di ultimazione entro il 31/8/2015.
10. I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti, previsti dalle *prescrizioni n.16-40-51-58-65-67*, proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione della diffida prot. DVA 13958 del 14/06/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
11. Per il completamento degli interventi di captazione e convogliamento degli sfati dei serbatoi di catrame, previsto dalla *prescrizione n.36*, al fine di minimizzare le emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas, il cui completamento era previsto originariamente entro l'anno 2013, risulta che allo stato attuale il progetto esecutivo è ancora in fase di redazione mentre la conclusione dell'intervento è stata stimata da parte di ILVA S.p.A. entro il mese di dicembre 2014.
12. In relazione alla *prescrizione n.60*, relativo al completamento, entro sei mesi dal rilascio del decreto di riesame, dell'intervento di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse dai raffreddatori circolari dell'impianto di agglomerazione, il gestore ha dichiarato di voler provvedere comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere, nel progetto attuale, un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con nota DIR 179 del 31/05/2013.
13. In merito alla *prescrizione n.62*, integrata dalla nota prot.DVA-2013-13980 del 14/06/2013, che prevede di inviare entro il 14/08/2013 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, ILVA S.p.A. ha comunicato di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata di cui al punto precedente.
14. In relazione a quanto prescritto dalla nota prot.DVA 3569 del 11/02/2013, per la disponibilità allo SME dei valori in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP, è stato verificato il monitoraggio a video del segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP della linea D presso la sala controllo dell'impianto agglomerato; attualmente è disponibile a video il segnale relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione ed il gestore ha dichiarato che è tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire i dati in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP.
15. Relativamente alla *prescrizione 70 primo punto*, ILVA S.p.A. ha segnalato essere in corso il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud dell'acciaieria 2 (ACC/2), prevedendo il completamento entro la fine di dicembre 2013; per la Des/Nord di ACC/2 è stato completato il tamponamento perimetrale mentre per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale è previsto l'affidamento dei lavori da completare entro giugno 2014. Per la DES/Nord di ACC/1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.
16. In merito alla *prescrizione 70 secondo punto* per la captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo relativo sistema di depolverazione a tessuto il cui completamento era previsto entro il 26 novembre 2013, ILVA S.p.A. ha segnalato con note DIR 391 del 04/11/2013 e DIR 405 del



08/11/2013 di aver depositato istanze all'Autorità Giudiziaria per il dissequestro e per la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio; in assenza di dissequestro, ILVA S.p.A., modificando il progetto, ha dichiarato di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro e di aver inoltrato con nota DIR 402 del 08/11/2013 specifica istanza alla competente Direzione del Ministero dell'Ambiente al fine di eseguire lo scavo per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro.

17. In merito alla *prescrizione n.83* che prevede ogni possibile intervento per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sugli impianti di produzione, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti, ILVA S.p.A. ha dichiarato che gli elaborati richiesti dal Ministero entro il mese di settembre con nota prot.DVA-13959 del 14/062013 relativi al parere CIPPC n.1144 del 11/06/2013 sono stati ultimati ed in corso d'invio. Al fine di migliorare l'efficacia di combustione delle torce, il gestore ha segnalato che le torce asservite alle acciaierie necessitano, all'attivazione, di un sistema di arricchimento con gas metano, il cui completamento è previsto entro il mese di dicembre 2013 per l'acciaieria 1 ed il mese di marzo 2014 per l'acciaieria 2.
18. Relativamente alla *prescrizione n.89* che prevede la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, ILVA S.p.A. ha segnalato che la strumentazione è pervenuta in ritardo ed è attualmente in corso di installazione presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; l'avvio della sperimentazione è prevista entro il mese di dicembre 2013 anziché come originariamente previsto entro il mese di ottobre 2013.
19. In merito alla integrazione della strumentazione ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) sui camini della cokefazione entro 6 mesi dal rilascio del decreto di riesame, prevista dalla *prescrizione n.91*, per la misura dei parametri COV e benzene, il gestore ha segnalato che l'ultimazione degli interventi è prevista entro il 28/02/2014 come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/2013.

In relazione alle precedente diffida emanata dall'Autorità Competente con prot. DVA-2013-23937 del 21/10/2013, nel corso del controllo del 3 e 4 dicembre 2013, ISPRA e ARPA Puglia hanno verificato che:

20. ILVA S.p.A. ha trasmesso all'Autorità Competente con nota DIR 424 del 20/11/2013 il piano per la riduzione della polverosità dovuta alle movimentazioni e per l'impermeabilizzazione dell'area IRF, allegando nuove istruzioni di lavoro per contenere la polverosità delle operazioni nel periodo transitorio; in merito alle paiole bloccate l'istruzione di lavoro presentata stabilisce l'obbligo di lavorazione solo nell'area GRF; nel periodo temporaneo di adeguamento, il gestore prevede che la scoria deferrizzata sia normalmente caricata sui mezzi di trasporto per il recupero ambientale direttamente in uscita dal nastro asservito all'impianto IRF e che solo occasionalmente in caso di disservizio dell'impianto la scoria deferrizzata (CER 100202) sia depositata nell'area identificata come I8 nella planimetria allegata al crono programma degli interventi presentati con la citata nota DIR 424 del 20/11/2013.

In relazione all'esercizio, invece, è stato accertato quanto segue.

21. In relazione al funzionamento delle centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento previste dalla *prescrizione n.85*, è stata visionata la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente nell'area cokeria constatando che la recinzione metallica di delimitazione dell'area asservita alla cabina, ove sono ubicati i deposimetri per caratterizzazione delle polveri, risultava con cancello aperto senza lucchetto, mentre la cabina di alloggiamento della strumentazione di misura era regolarmente chiusa a chiave. Inoltre è stato osservato che il gestore ha autonomamente provveduto all'istallazione di un sistema permanente di bagnatura del tratto stradale immediatamente prospiciente la cabina di misura, tramite il posizionamento di ugelli e relativa tubazione di distribuzione di acqua al livello del piano stradale. Tale istallazione nella cabina area cokeria non appare omogenea con tutte le altre istallazioni delle altre centraline di monitoraggio di qualità dell'aria interne allo stabilimento, per distinguere, come afferma il gestore, il contributo di inquinamento dovuto all'esercizio degli impianti rispetto al contributo proveniente dal traffico di veicoli di servizio interno prossimo alla centralina.
22. Perdura il superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento (*prescrizione 49*); in base alle registrazioni fornite da ILVA S.p.A. e relative al periodo luglio - settembre 2013, sono state riscontrate emissioni di particolato, in



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

alcuni casi superiori a 25 g/t coke, per le torri di spegnimento n.5, asservite alle batterie 7-8, sia per le torri n.6 e n.7, asservite alle batterie 11-12, attualmente in funzione. Inoltre relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto espresso dal Ministero con nota DVA 13959 del 14/06/2013.

23. Relativamente alla *prescrizione 70 secondo punto*, ovvero quella che richiede l'eliminazione del fenomeno di slopping tramite interventi di natura gestionale, pur avendo ILVA S.p.A. dichiarato l'ultimazione in data 15/11/2013 dell'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, permane ancora inesausta la richiesta del protocollo operativo del nuovo sistema software adottato, tipo RAMS, con evidenza delle misure operative previste per ciascun anomalia/criticità dei parametri operativi monitorati, documentazione richiesta dalla lettera f) della nota ISPRA prot.24524 del 11/06/2013 e formalizzata con la diffida prot.DVA-2013-13958 del 14/06/2013.

Nel corso del controllo sono stati analizzati taluni episodi anomali concentrati nel periodo dal 01/09/2013 all'11/11/2013; gran parte degli episodi di emissioni anomali dal tetto delle acciaierie (oltre l'80%) hanno avuto luogo tra le ore 20:00 e le ore 06:00 del mattino (di n° 21 eventi di emissione straordinaria dal tetto dell'acciaieria annotati sul registro elettronico, ben n°17 eventi hanno avuto luogo nell'intervallo di tempo citato) ed in merito è stata richiesta ad ILVA S.p.A. una relazione di approfondimento; inoltre è stata chiesta una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato tali eventi, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze.

Relativamente ai sopracitati punti ed in considerazione del recente decreto legge n.136 del 10 dicembre 2013 che modifica la legge n.89 del 3 agosto 2013, al fine di procedere con le azioni di propria competenza, si rimane in attesa di un riscontro alla nota prot.47718 del 27 novembre 2013, a firma del Direttore Generale dell'ISPRA. In particolare sarà necessario comprendere quale amministrazione debba accertare lo stato di qualità dell'aria menzionato come requisito alla lettera a) del comma d) dell'articolo 7 del citato decreto legge n. 136/2013 e se i "termini" di cui alla lettera b) del medesimo comma d) dell'articolo 7 debbano essere intesi come scadenze temporali o più in generale come prescrizioni. Ad esito del chiarimento, lo scrivente Istituto procederà alla formalizzazione degli atti di propria competenza.

Sarà infine necessario comprendere la nuova procedura di accertamento, contestazione e notifica delle sanzioni di cui al dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, stante la previsione del comma f) dell'articolo 7 del citato decreto legge n. 136/2013 per cui "... durante la gestione commissariale, qualora vengano rispettate le prescrizioni dei piani di cui ai commi 5 e 6, nonché le previsioni di cui al comma 8, non si applicano, per atti o comportamenti imputabili alla gestione commissariale, le sanzioni previste dall'articolo 1 ..." ed allo stesso tempo "... dette sanzioni, ove riferite a atti o comportamenti imputabili alla gestione precedente al commissariamento, ... sono irrogate al titolare dell'impresa o al socio di maggioranza che abbiano posto in essere detti atti o comportamenti ...".

Si comunica, infine, che ulteriori aspetti potranno essere evidenziati ad esito dell'attività di valutazione dei risultati dei campionamenti e delle misure fonometriche che sono stati effettuati da ARPA Puglia durante il predetto controllo o per effetto della documentazione che verrà fornita da ILVA S.p.A..

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*

PEC DVA

Da: Aia Pec [Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: venerdì 20 dicembre 2013 14:05
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: DECRETO AIA 450/11 E DECRETO RIESAME 547/12 SOCIETA ILVA TARANTO E STATTE - COMUNICAZIONE PRELIMINARE ESITI CONTROLLO EFFETTUATO 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]227573[/iride] [prot]2013/51384[/prot] daticert.xml; DECRETO AIA 450/11 E DECRETO RIESAME 547/12 SOCIETA ILVA TARANTO E STATTE... (799 KB)
Allegati:

Da: Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]

Inviato: venerdì 20 dicembre 2013 12.45

A: aia@pec.minambiente.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: DECRETO AIA 450/11 E DECRETO RIESAME 547/12 SOCIETA ILVA TARANTO E STATTE - COMUNICAZIONE PRELIMINARE ESITI CONTROLLO EFFETTUATO 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]227573[/iride] [prot]2013/51384[/prot]

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/12/2013 alle ore 12:44:39 (+0100) il messaggio "DECRETO AIA 450/11 E DECRETO RIESAME 547/12 SOCIETA ILVA TARANTO E STATTE - COMUNICAZIONE PRELIMINARE ESITI CONTROLLO EFFETTUATO 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]227573[/iride] [prot]2013/51384[/prot]" è stato inviato da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" indirizzato a: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 795397849.1431509348.1387539879552vliaspec07@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2013-12-20 at 12:44:39 (+0100) the message "DECRETO AIA 450/11 E DECRETO RIESAME 547/12 SOCIETA ILVA TARANTO E STATTE - COMUNICAZIONE PRELIMINARE ESITI CONTROLLO EFFETTUATO 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]227573[/iride] [prot]2013/51384[/prot]" was sent by "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" and addressed to:

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **DECRETO AIA 450/11 E DECRETO RIESAME 547/12 SOCIETA ILVA TARANTO E STATTE - COMUNICAZIONE PRELIMINARE ESITI CONTROLLO EFFETTUATO 3-4/12/13 - FIRMA PINI [iride]227573[/iride] [prot]2013/51384[/prot]**.

Message ID: 795397849.1431509348.1387539879552vliaspec07@legalmail.it